

LO SCONTRO SCAMBIO DI ACCUSE SULLE NOMINE

Teatri, guerra Comune-Regione Oggi vertice per ricucire

«Ci sono state fughe in avanti inaccettabili che, se continueranno, mineranno il percorso di sinergia istituzionale che abbiamo dimostrato finora». Lo ha detto il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, parlando della Fondazione del Napoli Teatro Festival e della «filiera di teatri, arti e cultura». «Credo che sia un errore da parte della Regione - ha affermato - quello di fare forzature sul Teatro Festival, sul Mercadante». Oggi, fa sapere il sindaco, è in programma «una riunione con Caldoro, i rispettivi assessori alla Cultura di Regione e i capi di gabinetto proprio per mettere a punto un programma sulla cultura, che tenga insieme le istituzioni». «Il mio fermo convincimento è che su debba lavorare tutti insieme - ha sottolineato - con la stessa sinergia istituzionale che abbiamo mostrato finora». «Con Caldoro, l'intesa è di lavorare insieme e così accadrà - ha concluso - Noi, come Comune, stiamo facendo il massimo per portare Napoli agli obiettivi che merita a livello internazionale, ci saranno novità su tutta la filiera dei teatri, cultura e arte». ma immediata arriva la replica della Regione. «Le uniche fughe in avanti sulla gestione della cultura a Napoli, il sindaco De Magistris le può cercare in casa sua, dove l'assessore Di Nocera si permette di mandare diktat via stampa per imporre le sue scelte artistiche», dice Luciano Schifone, consigliere regionale del Pdl, delegato del presidente della Regione Campania Stefano Caldoro per lo Sport e Spettacolo, commentando la gestione del Teatro Mercadante e della cultura a Napoli. «Il licenziamento di De Fusco, - prosegue Schifone - con un'intervista rilasciata agli organi di stampa, è il modo peggiore di voler cercare le sinergie istituzionali di cui parla il primo cittadino». «Questo per ciò che concerne il metodo - ha proseguito Schifone - Quanto al merito, invece, Di Nocera farebbe bene a verificare da una parte i risparmi economici ottenuti al Mercadante in questa stagione teatrale rispetto a quelle precedenti che tanto la affascina, e dall'altra a guardare il cartellone teatrale che, per la prima volta, quest'anno, ha coinvolto numerosi artisti napoletani dimenticati fino ad ora».

